



LE PAROLE DEL BUIO

MariaGiovanna Luini

Edizioni Creativa

Pagg. 95 – Euro 11

Silvia è sempre stata (e si è sempre creduta) una donna indipendente, sicura di sé, libera da condizionamenti e pastoie. Una scrittrice di successo che ha avuto molte storie sentimentali, o per meglio dire avventure vissute senza problemi. Anche quella con Marcello, chirurgo romano piuttosto affascinante, non sembra sfuggire al cliché. Finché Marcello, senza spiegazioni, interrompe la relazione. E allora Silvia si ritrova a terra, paralizzata da una sofferenza enorme, da un vuoto senza confini, da un bisogno disperato di tornare indietro, riavere l'oggetto

d'amore o – se non fosse possibile – trovare una spiegazione "nobile" all'abbandono. Una spiegazione cioè che non la metta in discussione, che non sia il disamore o peggio ancora la disillusione di scoprire che, per Marcello, lei non è mai stata altro che un diversivo.

Piegata forse dal narcisismo e dall'umiliazione, più che dalla sofferenza d'amore, Silvia comincia un percorso in tondo, che non arriva da nessuna parte se non nel letto di un altro uomo. E

Il finale è aperto: per i lettori più ottimisti potrà forse significare un primo passo verso una nuova consapevolezza di sé. Ma ad altri, più realisti forse, o forse solo più crudeli, sembrerà una fuga.

MariaGiovanna Luini è una donna che vive a contatto con la sofferenza delle donne. È un chirurgo senologo all'Istituto Europeo di Oncologia a Milano. Non so se sia per questo che riesca a vedere così lucidamente Silvia e a modellare una figura non facile. Perché Silvia è una di quelle donne a cui tutto è sempre andato bene, donne alle quali non viene nemmeno in mente che il dolore potrebbe capitare anche a loro. Quando succede, ne restano allibite. Scioccate. Non si compatiscono, troppo orgogliose, fanno finta di nulla ma cercano ostinatamente una spiegazione che preservi il loro ego. A chi con la sofferenza dell'anima convive quotidianamente, Silvia non sarà simpatica. Non proverà compassione per lei fino al momento in cui si convincerà che Marcello l'ha lasciata per una sorta di voto: la disintossicazione della figlia in cambio della rinuncia all'amore. Confesso la mia iniziale incredulità, durante la lettura, ma subito dopo ho capito che l'autrice è stata bravissima: è lì che l'amor proprio di Silvia si mostra in pieno, e il passaggio è di un realismo spietato.

Una piccola storia quotidiana, scritta con semplicità e scorrevolezza, che piacerà molto alle donne che amano leggere di donne come loro. Perché in Silvia c'è senz'altro qualcosa in cui ciascuna si potrà riconoscere.

Blog

<http://mariagiovanna.typepad.com/>

Acquisti

<http://www.ibs.it/code/9788889841297/luini-m--giovanna/parole-del-buio.html>